

# Laboratorio della memoria: 'Gigante' fucina di attività

Alunni, genitori e cittadini coinvolti in un progetto mirante al recupero della storia e dei valori del territorio

di Pasquale Vespa

**C**ultura della legalità e laboratorio della memoria per non dimenticare chi siamo e come eravamo. Questa è l'aria che si respira visitando una scuola al centro di un territorio difficile come quello di Cavalleggeri. Siamo nella scuola media Giacinto Gigante. Ad accoglierci il dirigente scolastico **Maria Rosaria Scaella** e la curatrice di tante iniziative culturali, **Rosaria Secondufo**, referente del laboratorio di storia e cittadinanza. Un vulcano di energie positive questa scuola. Non a caso l'imprenditore del settore marittimo Grimaldi, ha qui finanziato una lodevole iniziativa, la realizzazione di un laboratorio della memoria che in questi anni ha coinvolto un intero quartiere. Dagli alunni ai genitori, passando per il corpo insegnante, questa scuola è senza alcun dubbio una fucina di attività culturali che pongono al centro dell'attenzione il territorio, con le sue contraddizioni, problemi e qualità.

Moltissime le iniziative. Tra tutti, il lavoro sul recupero dell'identità di un territorio, quello di Cavalleggeri e Bagnoli, che negli ultimi lustri ha subito molti cambiamenti, passando da una forte connotazione operaia negli anni '50-'80 per ritrovarsi agli inizi degli anni '90 privata della sua identità a seguito della dismissione dell'Italsider.

In un territorio privo di strutture che possano favorire l'aggregazione, questa scuola svolge un ruolo di fondamentale importanza per la collettività. È un punto di riferimento per non dimenticare e smarrire l'identità culturale degli abitanti del quartiere. "Il lavoro svolto dalla scuola, è stato quello di recuperare testimonianze e fonti della storia locale e incentrare un percorso di storia basato sull'asse presente-passato-presente. - afferma Rosaria Secondufo - questo perché siamo convinti che è necessario osservare ciò che accade oggi e reconsiderarlo nella prospettiva passata".

Ed ancora, "rispetto alla specifica realtà del territorio, il recupero della memoria, ha occupato ed occupa un ruolo fondamentale nella programmazione dell'in-

tervento educativo che ha tenuto conto di una serie di punti tra i quali il gradimento degli studenti, l'apertura al territorio di percorsi scolastici e l'acquisizione di competenze utilizzabili nella vita.

Elemento importante del progetto è stato quello di aver visto, accanto agli studenti, l'impegno dei genitori, dei cittadini e del territorio. Ovviamente è stato preponderante il ruolo dei testimoni. I gruppi di adulti ed alunni sono stati coinvolti in momenti comuni di esperienze e il punto forte del progetto è stato il coinvolgimento in più anni degli stessi gruppi di lavoro".



FUORIGROTTA/BAGNOLI distribuzione gratuita  
**la municipalità**  
periodico d'informazione Anno II - Numero 12 Dicembre 2009